

Per le comunicazioni con Alessandria

La deficienza del carbone ha reso necessario ancora una volta la riduzione dei treni viaggiatori e sulla linea di Alessandria furono soppressi il treno in arrivo da quella città alle 13,31 e in partenza alle 16.

Le esigenze della guerra, le conseguenti deficienze e gli arresti nei traffici, portano ineluttabilmente che anche le comunicazioni debbano soffrire, e se tutti volentieri ci adattiamo alle restrizioni che in ogni ramo della vita ci vengono imposte, ci par lecito vedere se vi sieno mezzi da potere correggere anche in parte gli svantaggi effettivi, e non di pura comodità, senza arrecare alcun nocimento al nuovo stato di cose che le limitazioni hanno imposto.

La soppressione dei due treni ha portato che con il capoluogo della Provincia la nostra città e i comuni vicini non hanno altra comunicazione dopo le 7,40 del mattino che alle 20,30 della sera, e viceversa dopo l'arrivo delle 7,40 non vi è più che quello delle 18,11 ed ugualmente il servizio postale non parte e non arriva più che coi detti treni.

La sola enunciazione basta a dimostrare quanto svantaggio si è arrecato per chi arriva in Alessandria al mattino alle 8,18 e non può ritornare che alle 17,2, come chi viene da Acqui alle 7,40 non può più ripartire che alle 20,30: ed egualmente la posta da Alessandria, che è il centro principale ove passano i pieghi per tutta la provincia, non arriva che alle 8 di mattina e alle 18 della sera.

A questo inconveniente sarebbe facile riparare adottando il sistema che si è seguito per la linea di Savona con buonissimo risultato, e cioè le due vetture di terza classe che arrivano col merci N. 5206 alle 12,26 da S. Giuseppe potrebbero essere lasciate al treno stesso che prosegue alle 13,31 e arriva ad Alessandria alle 14,54, e viceversa invece di aggiungere qui due vetture di terza classe al merci N. 5213 che arriva da Alessandria alle 15,25, potrebbero essere aggiunte allo stesso treno fin da Alessandria, donde parte alle 14,08; sarebbe così un completo servizio di terza classe tra Alessandria e S. Giuseppe senza alcun aumento di spesa né di combustibile né di personale.

Unica variazione sarebbe che i treni dovrebbero partire ed arrivare, in Alessandria, alla stazione centrale invece che allo smistamento, e dovrebbero essere prescritte fermate di un minuto alle stazioni intermedie.

Sappiamo bene che il nostro Capo Ufficio delle Poste ha fatto istanza che appunto la posta possa arrivare in Acqui alle 15,25 e così si avrebbe la seconda distribuzione alle 16 invece che alle 19, speriamo che il Ministero delle Poste vi aderisca, noi insistiamo ora perchè sia attuato il servizio

viaggiatori e riteniamo che l' egregio Capo del Compartimento di Torino vorrà senz'altro aderirvi.

In ogni modo in questa istanza più che onesta, sentiamo di avere con noi tutte le autorità politiche ed amministrative, le quali solleciteranno il chiesto provvedimento nell'interesse della popolazione della città e della regione che pur sa sopportare con serena fiducia tante privazioni e tanti disagi.

Alla ricerca del grano imboscato

Sappiamo che il recente decreto del Commissario generale per i consumi emanato il 29 aprile u. s. è stato accolto dal più largo favore dai consumatori e dai produttori, ed ora ne è stata prorogata la scadenza al 31 maggio corrente.

I produttori anzi non hanno mancato di esternare la loro soddisfazione per la facoltà loro concessa di dare il grano a 45,50 il quintale a titolo di premio, disposizione che viene ad eliminare la notevole disparità di trattamento fra il vecchio e il nuovo raccolto.

Ora è bene ripetere che il premio concesso ai volontari espositori di grano non è consentito oltre il 31 corrente, e il giorno successivo il prezzo del grano vecchio tornerà rigorosamente al prezzo attuale di L. 37,50. Una notevole quantità è stata già portata nei mercati, ed è facile arguire che entro giovedì p. v. TUTTO il grano immagazzinato sarà offerto perchè tutti i produttori vorranno approfittare di questa eccezionale condizione di favore fatta dal Governo.

Ma è anche del pari facile pensare che parecchi saranno i dubbiosi e i renitenti, perchè spereranno di trarre sempre maggiori guadagni con l'avvenire. Costoro però si disilludano. Il prezzo del futuro raccolto fissato a L. 45 non potrà essere, per alcuna ragione, aumentato; esso è il risultato di un calcolo esatto fra la produzione interna accertata, le assicurate importazioni dall'estero e il fabbisogno generale.

Nessun timore dunque di future complicazioni e di possibili o probabili carestie.

Il sistema dell'approvvigionamento nazionale subirà indubbiamente dei miglioramenti. Gli Stati Uniti hanno vietato qualsiasi esportazione nei paesi neutrali limitrofi agli imperi centrali; tutte le repubbliche dell'America latina si sono schierate a fianco dell'Intesa, quindi un più facile scambio di prodotti alimentari si ristabilirà con la Quadruplice. Il Governo nord-americano ha persino provveduto a fare direttamente per noi e i nostri alleati acquisti per eliminare le soverchie speculazioni private. Che più? E poi la rigida disciplina dei consumi sarà sempre una remora sufficiente ad arginare le ingordigie degli speculatori.

Per ora i detentori di grano possono giovare ai consumatori o a se stessi: si affrettino quindi a compiere un dovere e a realizzare un notevole guadagno.

Nicola Nitto de Rossi

Come espressioni di animo grato, di cui siamo molto tenuti (per le parole da noi dette) riceviamo in comunicazione dalla gentile signora Nitto de Rossi Mottura lettere e telegrammi che provano una volta più l'alta considerazione dell'ottimo ufficiale aviatore di lei figlio che fu accompagnato alla tomba in Bistagno, e tra di esse scegliamo la seguente per la pubblicazione, che dimostra ancora quale comunione di sentimenti gentili si stabilisca nei nostri bravi ufficiali dinanzi ai grandi sacrifici che compiono per la Patria:

Ospedale da Campo 045 III Armata - 13 - 5 - 1917

Consenta ad uno sconosciuto lontano, che si sente tanto vicino e legato a Lei da un filo aureo, infrangibile, quello del memore affetto fratello per il caro caduto, di rendere l'unico tributo che le contingenze attuali permettono; e di cercare nella comunione col più gran dolore, non interamente infedero, il proposito di dire una parola che non sia di vano conforto.

Lo conobbi da dieci mesi appena, pure da quella sera, 16 luglio, dolce e triste ricordo insieme, quando fu portato sanguinante (con il bravo capitano Flangareggi dopo avere atterrato un velivolo nemico) ma animoso, dolente, ma pieno di una gran luce, che raggiava dagli occhi belli, da quella sera io sentii di aver trovato un animo forte e nobilissimo. Le successive giornate trascorse al mio ospedale mi rivelarono tutta la squisita tenerezza, tutta la sapiente delicatezza dell'animo suo. Così ci volemmo subito bene, io prodigando a Lui tutto l'affetto, egli mostrandomi un attaccamento, che voleva essere di riconoscenza, ma era soprattutto gentilezza generosa. C'era nelle nostre anime qualche cosa che c'incatenava nell'integrazione armonica di ogni aspirazione. Io riconoscevo in lui tante doti di energia, nobiltà, generosità, che a me difettavano, perchè spesso nell'inevitabili smarrimenti e frequenti amarezze di questa mia vita di guerra, bastava la sola presenza sua, il solo suo sorriso affettuoso e gentile, la faccia serena, per farmi sentire più forte, sicuro, meglio difeso nel turbine degli eventi non sempre felici.

Ci rivedemmo spesso, dopo le giornate di degenza al mio ospedale, del quale egli volle serbare un ricordo anche superiore a quanto gli si era potuto fare, volle con quella generosa volontà che faceva di lui un nuovo Ulisse, tornare alla squadriglia che amava con gelosa fierezza, a quelle regioni dell'aria cui aveva votato tutto il meglio dell'anima sua, della giovinezza promettente. Benchè lontani egli mi confortava del suo affetto veramente fraterno: il camioncino sa le nostre visite diurne nelle quali ognuno di noi ritrovava nel senso più completo l'amico, il fratello.

Altri, o Signora, Le avrà reso testimonianza del giovane e forte Eroe, che il sole della nuova primavera, avrà baciato sulla pallida fronte con desiderio più intenso nel cielo di Vienna, che egli agognava in una generosità sconfinatamente nobile, altri le avrà parlato del suo amore senza pari per le pure regioni, dello spazio, che rendeva l'immagine dell'animo suo schivo e sdegno di ogni bassezza, viltà, calcolo, altri potrà ripetere l'antica e nova meraviglia virgiliana: *mai — non pensammo forma più nobile — d'eroe.*

A me rendere qui, su queste povere pagine, con parole impari alla commozione dell'ora, dei ricordi che mi stringono da due giorni l'affetto

per l'amico perduto, il fratello scomparso!!

Da ieri io ho il mio buon amico, innanzi agli occhi, egli non mi lascia mai col sorriso affettuoso, la faccia aperta fraterna. Certamente egli non mi lascerà più, ed io non potrò più sentire un rombo del motore senza ricordarmi della sua faccia di studioso, di osservatore; non potrò guardare le serenità celesti da lui conosciute, amate nei tramontidi fiamma e cesellate di viola senza vedere la rosea immagine della sua faccia serena e luminosa. Io l'amerò sempre da presso e da lungi e nella preghiera cristianamente feconda.

Dott. PAOLO STANGANELLI
Zona di Guerra.

Date oro alla Patria

Lista precedente in biglietti L. 150, Tot. oro gr. 813, argento gr. 1541,2.

Fam. Romano: 1 braccialeto oro, 1 chiave, 1 gambo spilla, 1 spillo senza gambo con pietra, 1 rottame, 1 foglia, 1 bottone, 1 maresio, compl. gr. 23,5; 1 forchettone, 5 casse orologio, 1 scudo di Carlo IV 1796, 1 scudo austriaco con catenella, 1 moneta infante, 1 frammento argento, totale gr. 260 — Teresa Mignone - Caffè Ligure: 2 frammenti catenina oro, gr. 2,6 — Pietro ed Elisa coniugi Beccaro: 1 moneta oro gr. 32 (valore moneta 132,50) — Fam. Geom. Caligaris: 2 anelli oro, 1 chiave orologio, 10 frammenti oro, gr. 23,1; 6 frammenti arg. una catena, 2 anelli, gr. 12,8 — Itala Tomba: (2 off.) L. 2 argento, (moneta in corso) gr. 10 — Sorelle Valle: 2 cucchiaini argento, gr. 31 — Scuole Elementari: Ricci Felice, 1 anellino oro, 1 medaglietta, gr. 2,5 — Coniugi Barbero: (2 offerte), 1 orologio argento, catena e spillo argento, gr. 15,5 — Vittoria Perelli ved. Timossi: 1 cucchiaino argento, gr. 80,50, 2 orecchini oro con pietre, gr. 3,1 — Gabbano Luigina ved. Vasario: 1 anello oro, gr. 3 — Carlotta Boldino: 1 anello oro, gr. 1,5 — Drago Angela: 1 scudo argento, gr. 25 — Famiglia Vigo Cesare: 1 orologio completo, 1 lapis oro, 1 reggi catena oro, gr. 76.

Offerte depositate direttamente alla Banca Italiana di Sconto:

Famiglia avv. cav. Marengo: 2 anelli oro, gr. 5,3, 1 moneta oro, gr. 6,45 - Norina Vitta Zelman Treves: 1 anello oro, gr. 3, 1 orologio arg. gr. 36, 2 catene, 2 braccialetti, 1 anellone, tot. arg. gr. 80,25, 5 scudi arg. gr. 125 — Ottolenghi cav. Belom: 1 catena con ciondolo oro, gr. 35, 1 remontoir, gr. 28, più gr. 47 metalli diversi, 1 braccialeto con pietra granata e perle, oro gr. 28,500, 1 braccialeto con zaffiro e perle, oro gr. 25,500, 1 braccialeto liscio oro, gr. 26, 1 parrucchiere, 1 braccialeto, 1 spilla, 1 paio orecchini con perle, tot. oro gr. 58,800, off. cav. Ottolenghi, tot. oro gr. 201,800 — Complessivamente oro grammi 1296,95, argento gr. 2196,25.

Comitato Pro Mutilati

Lista precedenti L. 5366,75 — Signa prof. Maria Perrone Cabus, 5 annue — Bar Fratelli Lazzaroni, 5 annue — Sig. Aquarini (per una cartolina), 1 — Oreste Levi (id.), 1 — N. N., 10 — Leopoldo Marengo (vend. cartoline), 2,50 — Totale L. 5391,25.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Cotta Pietro, aprile	L. 15,—
N. N., maggio	• 2,—
Baccalario cav. Domenico, maggio	• 10,—
Chiabrera Natalina,	• 5,—
Bruno e Zunino avv.,	• 10,—
Balduzzi Rapetti, aprile	• 2,—
Spasciani cav. Alfredo, maggio,	• 15,—

Oro alla Patria — Le offerte dell'oro alla Patria si ricevono alla sede del Comitato di Preparazione e alla Banca Italiana di Sconto.